

## Caltanissetta

LO DICO A LA SICILIA

## «Il progetto Università sembra ridimensionato»

Da cittadino ho sempre creduto che essere nato al Sud, ed in Sicilia in particolare, fosse stato un privilegio. Ho sempre dovuto lottare contro tutto ciò che invece mi doveva convincere del contrario. Per la mia città e tutto il territorio delle aree interne ho sempre pensato che ci fossero diverse prospettive di sviluppo, tra le quali il comparto agricolo e la sua filiera agro-alimentare di qualità, l'offerta turistica rivolta ai nuovi viaggiatori che cercano luoghi capaci di creare forti emozioni e la formazione universitaria. Vorrei soffermarmi, in particolare, su quest'ultimo aspetto. Nonostante

Invia un fax allo 0934 554433 o una mail a [caltanissetta@lasicilia.it](mailto:caltanissetta@lasicilia.it)

te si fosse perso il treno per realizzare un ateneo in rete, qualche decennio fa, avevo osservato come negli ultimi anni si fosse avviata una nuova strada per rilanciare il ruolo di Caltanissetta come polo universitario.

Tale prospettiva, imperniata sul progetto del "Campus Biomedico" avrebbe consentito di rafforzare la presenza universitaria in città, pilastro per la crescita culturale e socio-economica di importanza strategica, nonché opportunità per migliorare la qualità dei servizi sanitari. Il Consorzio Universitario con un adeguato Direttivo, con tecnici ed accademici di alto profilo, ha consentito di dare corpo a questa identità biomedica, realizzando un'of-

ferra formativa caratterizzata e l'attività del Polo Nisseno, con il rafforzamento del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, l'istituzione del corso in Ingegneria biomedica ed Agraria, e la prospettiva dell'apertura del corso di laurea in Scienze infermieristiche.

Oggi tutto questo sembra avviarsi, come un triste destino che sembra caratterizzare la nostra terra, verso un inesorabile declino. Il Cefpass sembra delirarsi dall'impegno ad essere luogo fisico e formativo del Campus Biomedico, l'Asp non sembra avere tra le proprie priorità questo importante asset strategico. Nella vicina Enna si è attivato un nuovo Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, sostenuto anche dall'U-

niversità di Palermo, che come è evidente, tenderà ad indebolire prima e poi cancellare il corso di Caltanissetta. Si cancella un qualificato Consiglio direttivo del Consorzio Universitario di Caltanissetta per nominare un nuovo presidente, la cui designazione appare più una scelta di sottogoverno, non avendo l'avvocato, apprezzato e competente Tesaurò, alcuna esperienza in questo ambito, e tutto avviene nel silenzio più totale della politica e soprattutto del sindaco Gambino, nella qualità di socio di riferimento del Consorzio.

Che fine hanno fatto le bandiere del movimento 5 stelle, relative alla meritocrazia, trasparenza e progettualità? Si potrà dire che la nomina della presidenza del Consorzio spetta alla Regione, e che nella spartizione spettava a Forza Italia, ma il nostro sindaco come può tacere di fronte a tutto questo? Oppure anche Lui si è assoggettato agli equilibri delle spartizioni, che hanno imposto nei decenni trascorsi il nostro territorio? I segnali che indicano un prossimo ed ulteriore fallimento anche di questa straordinaria opportunità per la nostra città ci sono tutti, confermando le condizioni che, potrebbero, schiacciare stabilmente il nostro territorio negli ultimi posti delle classifiche nazionali. Ma io voglio continuare a credere che essere nati in Sicilia è stato un grande privilegio.

**Luigi De Marco**